

Natura, Naturae

Esposizione collettiva a cura di Matilde Nuzzo

17 maggio – 31 agosto 2024

Hotel Mediterraneo, via Oriente 106, Jesolo Pineta

Artisti partecipanti: Vittoria Gerardi, Casanova Sorolla, Lies Maculan, Linda Berger, Nicoleta Auersperg, Assunta Waldburg, Paolo Corona.

Natura, Naturae è una collettiva di 7 artisti internazionali, un coro di voci, singolari e armoniche, che raccontano una natura che è insieme una e plurima. Ad incorniciare le opere in mostra la Terra e il Mare intorno allo spazio espositivo nella loro declinazione incontaminata, la cui purezza dona risalto alle opere d'arte dove la Natura, vera e unica protagonista, si veste di colori sorprendenti e forme inaspettate, dimostrando la sua incredibile versatilità. L'uno e il plurimo, la potenzialità della poliedricità risiede anche nella scelta delle tecniche e dei materiali delle opere in esposizione: fotografia, serigrafia, scultura e pittura, la meraviglia della natura che ci circonda e di cui siamo parte viene raccontata attraverso le mani e le menti dei diversi artisti, la sua forza e la sua delicatezza, la tenacia e la vulnerabilità, l'impalpabilità e la robustezza, la costanza e il suo essere così affascinante e indomita. L'invito al pubblico è quindi quello di godere e lasciarsi sorprendere della sfaccettata bellezza della Natura, con il corpo presente e la mente per luoghi lontani.

Lies Maculan

VECCHI AMICI CONFORTO & ROBUSTEZZA

Una selezione di scatti di alberi tra i più antichi al mondo, come un archivio di presenze centenarie che, impavide, resistono. Saldi nel terreno si mostrano in tutta la loro forza e robustezza, mentre fanno fronte al passare delle stagioni, agli agenti atmosferici, al cambiare dei tempi, al susseguirsi di guerra e pace. Lies Maculan con sguardo reportistico cattura l'essenza di questi monumenti della natura, che come vecchi amici accolgono chi cerca conforto. Essenziali nell'ecologia e nel paesaggio, perenni e tenaci rendono sani i luoghi che li ospitano, perché la natura tutta, in tutte le sue declinazioni, continui a prosperare. La serie fotografica di Vecchi amici ha un duplice significato: un racconto di alberi secolari, amici dell'umanità, che ci proteggono, nutrono e ci confortano, ma raccontano anche di quelle persone che cercano riconciliazione.

Lies Maculan nasce a Vienna nel 1977. Dopo aver studiato alla Webster University di Ginevra e Los Angeles, ha lavorato come graphic designer freelance e assistente fotografa per Pedro Kramreiter. Dopo aver completato gli studi post-laurea presso la London School of Journalism, ha lavorato come fotografa in Marocco e per due anni in Cina. Attualmente vive e lavora a Dubai e fa parte di collezioni internazionali.

Vittoria Gerardi

CONFINE / ALETEGRAFIA
IMPALPABILITA' & INTROSPEZIONE

Le immagini della serie Confine nascono nella Death Valley, una natura ostile, impraticabile. Sperimentare il deserto, luogo che rende la vita impossibile, ha significato mettersi a diretto confronto su quelli che sono i limiti stessi della mente e del corpo, arrivando così a concepire la linea dell'orizzonte oltre cui l'occhio non può spingersi come un confine introspettivo delle possibilità e limiti personali. Nella fotografia di Vittoria Gerardi è centrale l'idea di latenza, dell'attesa e di ciò che sta nascosto, o che troppo spesso viene scartato perché considerato inadatto, ma che se osservato da una prospettiva differente rivela la sua potenza, come le immagini della serie di Aletegrafia con cui rivela il confine che separa il visibile dall'invisibile, di ciò che sta per essere svelato e ciò che rimane occulto.

Il lavoro di Vittoria Gerardi è stato ampiamente apprezzato da collezionisti privati e istituzioni pubbliche, tra cui il museo Marta Herford in Germania ha tenuto un'importante mostra nel 2021 che mostra una vasta selezione di opere delle sue prime due serie. Nata a Venezia nel 1996, Vittoria ha studiato a New York e Londra, vive tra Parigi e Padova.

Casanova Sorolla

AS FALESIAS

SORPRESA & CURA

Uno spaccato che mostra l'agire spontaneo della Natura, dove l'intersecarsi di tempo, materia e spazio danno vita a un luogo dove i colori più inaspettati si sono compattati in rocce, creando stratificazioni di pigmento minerale che si dispiegano davanti agli occhi come tele astratte, riempiendoli di sorpresa e meraviglia. Con sguardo documentaristico, l'intento di Casanova Sorolla è sì quello di immortalare la bellezza del luogo, unica e avvolgente, ma anche di richiamare alla responsabilità umana di preservare la natura del luogo, perché non venga logorata da agenti antropici e possa preservarsi. Troppo spesso infatti l'uomo non si limita ad accogliere la meraviglia naturale come un regalo per gli occhi e l'anima, ma egoisticamente sceglie di volerla possedere, deturpando il luogo e il suo ecosistema a discapito dell'ecosistema e dei posteri.

Luis Casanova Sorolla nasce a Lima, in Perù, nel 1984. Si trasferisce a Vienna nel 2000 dove frequenta l'Accademia di Belle Arti. Tra il 2006 e il 2014 vive e lavora tra Londra, Argentina e il Brasile, attualmente vive tra Vienna e Bahia. Le sue opere sono in collezioni pubbliche e private internazionali.

Paolo Corona

LI FÒLI

TRASFORMAZIONE & VULNERABILITÀ

Un agire trasformativo dei materiali rivela la vulnerabilità della natura e ammonisce l'arrogante e presunta superiorità umana, che noncurante, ne mette a rischio la sopravvivenza invece che preservarla e rispettarla come madre genitrice. Le sculture di Paolo Corona conservano la dinamicità e l'impeto con cui le forze naturali reggono la Terra, rivelando al suo interno oggetti sbadatamente abbandonati, pezzi di spazzatura che l'artista raccoglie sulle spiagge della sua Sardegna perché smettano di essere residuo inquinante e si trasformino invece in nuova presenza, assumendo un'eleganza in perpetua evoluzione che riempie lo spazio rivelando continue nuove forme. I suoi sforzi artistici sono infatti profondamente influenzati dall'interazione dinamica del mare e dai paesaggi scolpiti dal vento che caratterizzano la sua terra natia.

Originario della Sardegna, luogo che chiama affettuosamente "la mia isola", si forma come fashion designer e si approccia all'arte nel 2020, riscuotendo successo sin dai primi lavori. Dal 2020, le creazioni di Paolo sono state esposte in mostre private in luoghi importanti come New York City, East Hampton, NY e Sagaponack, NY. Nel 2023 è entrato in collezione LVMH per Louis Vuitton.

Linda Berger

FOR THE HEART OF THE SUN, HEARTLAND ANIMA & LIBERTÀ

Quelli di Linda Berger appaiono come campi di fiori, paesaggi indistinti dove i verdi, i gialli, i rossi e i blu sembrano richiamare sprazzi di campi in fiore o ninfee dolcemente adagate sul pelo dell'acqua. I suoi tratti così rapidi, decisi ma allo stesso tempo delicati sono in realtà agitati dai movimenti dell'anima: liberi, indomiti, e pieni di vita, occupano lo spazio di grandi tele, il cui essere delimitato non concludono il nostro potenziale di immaginazione, continuando a percepire la libertà dell'anima anche oltre la tela. Privi di coordinate spazio-temporali, i suoi inchiostri raccontano di una natura sprizzante di vitalità, che è la natura dell'anima di chi è libero dal passato e dal futuro, dall'oggi e dal domani. Un'apparente caos retto da insito cosmo, che altro non è se non Natura, Naturae.

Linda Berger è nata nel 1980 ad Aalen, in Germania, e ora vive e lavora a Vienna. Ha studiato presso l'Università di Arti Applicate di Vienna e ha partecipato a diverse esposizioni, tra cui Art Salon Educult Museumsquartier Vienna, Basement Vienna, Künstlerhaus Vienna. È presente in diverse collezioni private in tutta Europa.

Assunta Waldburg

HOHENLYCHEN SANATORIUM FORZA & RESILIENZA

Il Sanatorio di Hohenlychen, in Germania, è stato costruito nel 1902 come luogo di cura per pazienti affetti da tubercolosi. La sua storia incontra l'orrore del nazismo della seconda guerra mondiale, quando i principi fedeli al giuramento di Ippocrate con cui era stato istituito vennero snaturati diventando luogo di esperimenti medici sui prigionieri di guerra, per poi essere abbandonato con la fine dei conflitti. È a questo punto che la Natura, in tutta la sua indomita forza e resilienza si riappropria dell'edificio, quasi cercando di cancellare, demolire e ricostruire da sé uno spazio fisico pieno di vuoto. Con i suoi scatti, Assunta Waldburg non documenta lo stato di degrado di un luogo abbandonato, bensì il potere sanatorio di curare uno spazio malato della natura stessa quando è libera di agire.

Nata a Stoccarda, consegue una Laurea in Belle Arti- Fotografia a New York e Parigi, dove ha approfondito e definito la sua personale tecnica fotografica. Utilizza il digitale e l'analogico, manipolando sorgenti luminose e creando effetti onirici, esplorando continuamente nuove tecniche per spingere il suo lavoro sempre più in là.

Nicoleta Auersperg

HMEANDER

POLIEDRICITA' & METAFORA

Il Meandro è un fiume della Turchia e il suo nome ha un triplice significato: indica il fiume turco, tuttavia la sua tortuosità è diventata un'espressione per indicare percorsi particolarmente tormentati, sia in senso fisico che figurato; non solo, è anche il termine tecnico per indicare motivi decorativi intrecciati tipici dell'epoca greca, raccontando così come l'uomo si ispiri fin da tempi antichi ad elementi della Natura per descriverne di artificiali. L'artista ha rielaborato digitalmente l'immagine del fiume e l'ha riprodotta manualmente su stampa serigrafica, rielaborando la natura plurima del Meandro, riprodotta qui in senso analogico e digitale, giocando non solo con l'ambivalente incertezza che separa reale e immaginario, ma anche con il genere della pittura di paesaggio e l'immaginario comune di Natura come luogo di desiderio.

Nata nel 1991 a Buenos Aires, Nicoleta Auersperg lavora tra Vienna e Berlino. Ha studiato Arte Transdisciplinare e Scultura Testuale presso l'Accademia di Belle Arti di Vienna e nel Dipartimento di Vetro presso la Gerrit Rietveld Academie di Amsterdam. Il suo lavoro è esposto a livello nazionale e internazionale, può essere trovato in collezioni pubbliche, ed è stato premiato e sovvenzionato.